

Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Proposta di project financing per l'ampliamento e la gestione dell'area cimiteriale di Castellaneta (TA) in via del Mercato con nuovi loculi e cappelle, ai sensi del co.19 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50/2016 (nuovo codice degli appalti) e ss.mm.ii.**

---

**PRESIDENTE**

Prego Sindaco.

**SINDACO**

Di questo argomento ne abbiamo parlato più volte e se da un lato, rispetto al Cimitero, quindi, si è proceduto alla riduzione della fascia di rispetto del Cimitero non perché la città debba avvicinarsi al Cimitero, di questo ne discutevamo a dicembre, non dicembre scorso, dicembre 2015, quando le due Commissioni congiunte, quarta e quinta, stavano esaminando il PUG e parlavamo di questi aspetti urbanistici di riduzione o meno di fascia di rispetto o meno del Cimitero, come ebbe a dire qualche componente di quella Commissione, non è possibile che si riduca la fascia di rispetto perché è la città che si avvicina al Cimitero ma può essere vero solo il contrario. Cioè, è consentito che il Cimitero si possa ampliare e quindi necessariamente deve avvicinarsi al paese ed è proprio per questo che noi abbiamo la volta scorsa proceduto alla rideterminazione della fascia di rispetto, una riduzione della fascia di rispetto del Cimitero, oggi stiamo procedendo con un ulteriore passo in avanti rispetto ad un project.

Sappiamo benissimo che i posti al Cimitero e per i loculi e per le cappelle, non sono disponibili. Quindi, non sono sufficienti e sono rimasti pochi posti in quinta fila a disposizione dell'Amministrazione, quindi necessariamente si deve provvedere ad un ampliamento del Cimitero. Ampliamento del Cimitero che è stato proposto da un privato con lo strumento del project, dell'art. 16 e noi, sostanzialmente, dopo aver proceduto alla riduzione della fascia di rispetto e dopo avere ottenuto i vari pareri, stiamo oggi qui esaminando questa proposta, perché riteniamo che sia assolutamente indispensabile la realizzazione di nuovi loculi e nuove cappelle, perché il nostro Cimitero non ha più spazi sufficienti. Questo è un passaggio indispensabile fare per poter, ripeto, dopo aver proceduto alla riduzione della fascia di rispetto del Cimitero, indispensabile fare per poter poi procedere a tutti gli atti successivi. Difatti noi nel deliberato, dopo che facciamo nostro lo studio di fattibilità, specifichiamo che non ci sono risorse comunali ma che dobbiamo procedere con risorse del privato e demandiamo, poi, al responsabile del settore tecnico, l'adozione di tutti gli atti consequenziali per arrivare, quindi, alla realizzazione di questa, secondo noi, importante e strategica opera.

La Giunta si è espressa già in un altro paio di circostanze, quindi ritengo che sia assolutamente utile per il paese andare avanti con questa ulteriore progettualità. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Bellis.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Io ero assente nell'ultimo Consiglio, quando è stata variata la fascia di rispetto dai 200 ai 50 metri. Avrei, magari, ipotizzato che la variazione fosse avvenuta dall'altro lato e non dal lato dell'ospedale, perché praticamente il Cimitero combacerà proprio con il parcheggio dell'ospedale, senza soluzione di continuità anche dal punto di vista proprio dell'aspetto psicologico del paziente, sarà una cosa (...).



**PRESIDENTE**

Non credo che ci sia possibilità dall'altra parte, si affaccia sulla gravina.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Secondo me ci sta lo spazio lateralmente, sono 5 mila metri che stanno chiedendo, probabilmente sarebbe stato più consono (...).

**SINDACO**

Posso darti un chiarimento? Tecnicamente non è assolutamente possibile. Basta che vi facciate una camminata e vi rendete conto che c'è uno sbalzo notevolissimo. Non si può fare, ve lo dico perchè io ero della stessa opinione. Quando mi è stata proposta la cosa, ho detto: «*scusateci, perchè dobbiamo avvicinarci all'ospedale?*», per un fatto scaramantico dico (...).

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Chi sta all'ospedale si vede già il loculo affianco. Siccome è più alto l'ospedale, ci possiamo fare uno scivolo.

**SINDACO**

Siccome già adesso vi posso dire che chi si affaccia soprattutto dai piani alti dell'ospedale, si vede già bello e pronto nel Cimitero, dal produttore al consumatore. Il problema è che questa scelta, che credo che nessuno dei presenti abbia fatto perchè veramente risale ai tempi di Semeraro, una cosa del genere, così mi viene detto, all'inizio del secolo, quando è stato realizzato il Cimitero lì, mentre prima veniva individuato una parte dietro ai Monaci inizialmente era stato individuato ma parliamo di oltre un secolo fa.

Quindi oggi abbiamo questa situazione. Il Cimitero va ampliato, poniamoci un problema: dove si può ampliare? Da un lato c'è la gravina, dall'altro lato c'è la strada, ci sono i due lati, ad avercelo di fronte, sinistra e destra. Mi dicono i tecnici, per 150 motivi anche di vincolistica, che nella parte sinistra, con il Cimitero di fronte, non si può fare. Ora, se per un fatto, ripeto, di realizzazione, proprio perchè scosceso, un macello, ma anche di vincolistica, perchè mentre sulla parte destra hai solo il problema dei 100 metri ma ne hai, dove c'è il piazzale che dovrebbe essere oggetto (...).

**Voci in aula**

**SINDACO**

La fascia di rispetto della gravina (...). No, i 150 sono dall'acqua pubblica. Allora, al centro della gravina scorre un torrente e da lì scattano i 150 metri ma che partono dal fondo della gravina. Dal ciglio partono i 100 metri dati dal Parco delle Gravine, dal PPTR. Io vi dico tutte queste cose non per fare il professore ma perchè me l'hanno spiegato i tecnici ma al di là di questo, mi è stato spiegato e possiamo sempre approfondirlo, confutarlo, modificarlo, tutto quello che sta da fare.

Se lo stato dell'arte è questo, qui non si può fare, davanti non si può fare, lato sinistro non si può fare, ci resta solo il lato destro. Rispetto al lato destro, stando i vincoli, la zona è questa. Dici: «*ma ci avviciniamo all'ospedale, non è una cosa bella*», ho capito ma ci vogliono i posti, non è che possiamo mettere i morti a terra.



**Consigliere Agostino DE BELLIS**

All'interno del Cimitero non c'erano degli spazi utilizzati?

**SINDACO**

All'interno del Cimitero ci sono soltanto altre due aree verdi. Ce n'erano 4, per chi è più pratico di me, nella zona dell'Angelo, due sono state parzialmente occupate con la realizzazione di nuovi loculi; c'era lo spazio nel vecchio Cimitero, quello che è stato consolidato, e anche lì ne sono stati realizzati altri cento, ci restano soltanto altre due aree. Si pone un problema: uno proprio estetico, perchè lo ingolfiamo di cemento ed è un fatto, ma credo che servano anche, me ne parlava il dottore una volta, quello dell'ASL, in caso di epidemie, qualsiasi cosa succede, lì diventano campi di inumazione (...).

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

All'interno del Cimitero?

**SINDACO**

Sì, non è che li puoi mettere fuori dal Cimitero. Quindi, dove ci sono quelle aree verdi si scava e si mettono i morti. Stiamo parlando di eventi apocalittici che speriamo che non si verificano mai a Castellana, però ci sono (...).

**Voci in aula**

**SINDACO**

Non lo sto stabilendo io, c'è una normativa che dice queste cose. Questo è il tema. Siccome, torno a ripetere, ci sono esigenze di loculi e cappelle a Castellana, abbiamo necessità di realizzarli da qualche parte questi loculi e queste cappelle. Su questo si deve esprimere il Consiglio.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Detto questo, sicuramente c'è necessità, sicuramente il project financing è un ottimo strumento per evitare spese al Comune, però il Comune deve trarre anche dei vantaggi. Io ho letto la proposta di convenzione e praticamente al Comune non verrebbe assolutamente niente, perchè prima di tutto non è specificato un prezzo di vendita e noi dovremmo, comunque, nella convenzione specificare un prezzo di vendita.

**SINDACO**

L'abbiamo stabilito noi con delibera di Consiglio Comunale.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Sì, ma quando facciamo la convenzione con la ditta che costruisce, noi dovremmo specificarlo.

**SINDACO**

I prezzi di vendita dei loculi e delle cappelle non li stabilisce la ditta. Non è che noi diciamo alla ditta: costruisci e poi si prende € 10.000 a loculo.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**



Dobbiamo stabilirlo nella convenzione.

#### **SINDACO**

Il Consiglio Comunale ha stabilito che i loculi si vendono a tanto in prima fila, a tanto in seconda fila, tanto in terza fila, sarà stato 4, 5 anni fa, Franco Venere la propose.

#### **Voci in aula**

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Dovremmo, secondo me, per evitare problemi, specificarlo anche qui ma giusto perchè, è un atteggiamento molto collaborativo il mio, per evitare problemi secondo me dovremmo specificare che la ditta deve costruire un tot numero di loculi e di cappelle, che non è neanche specificato quante saranno.

#### **SINDACO**

Come no, c'è il progetto.

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Ho capito ma nella concessione questo progetto, questa voce non viene riportata, anche quella dovrebbe (...). Perchè il progetto dice che può essere variato pur rispettando la convenzione.

#### **SINDACO**

Può essere variato con l'accordo del Comune.

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Siccome non c'è scritto quanti sono.

#### **SINDACO**

Il numero dei loculi e il numero delle cappelle non te li trovi in delibera ma te li trovi nel progetto.

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Io oltre che nel progetto, potrei trovarmeli anche nella proposta, nella convenzione che facciamo con la ditta?

#### **SINDACO**

Scriviamolo.

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Scriviamolo quanti sono, in modo tale che evitiamo qualsiasi problema. Poi, non l'ho visto, magari c'è nel progetto, al Comune quanti loculi andranno messi a disposizione? C'è un numero di loculi che restano al Comune o no? Questo nella convenzione non c'è scritto. Cioè, alla fine, qui, il Comune non prende niente. Assolutamente niente.

Quindi, anche questo noi dovremmo stabilire un tot di loculi che restano al Comune per andare incontro alle esigenze comunali, dell'Amministrazione. Anche qua dovremmo fare questa situazione e andrebbe rivista, andrebbe stabilita sulla concessione, altrimenti domani dice: *«non mi avete chiesto niente*



(facciamo come le pale eoliche) *non vi ho dato niente*», invece noi stabiliamo che l'ultima fila, come di solito avviene, è a disposizione del Comune. Siamo d'accordo su questo?

L'altro problema è anche il numero degli anni di concessione. Cioè, la ditta che fa i loculi, che fa le cappelle, li avrà in concessione per 99 anni, cioè, praticamente se li potrà rivendere almeno 3 volte e non mi sembra che sia un affare grosso per il Comune. Invece, la ditta costruisce, li vende, prende il ricavato, dopodiché vanno in gestione del Comune, perchè quando vengono riesumati i cadaveri, quei loculi vanno riutilizzati ma il guadagno a quel punto diventa del Comune, non della ditta che li ha costruiti. Invece, se noi approviamo questa convenzione, la ditta rimarrà proprietaria dei loculi per 99 anni. Siccome, se non ricordo male, 25 anni dura il periodo, facciamo 30 anni, intorno ai 99 anni, tu fai 3 riesumazioni. Quindi, io me lo vendo, me lo rivendo e me lo rivendo una terza volta. Queste quattro voci io penso sia indispensabile inserirle nella proposta di convenzione.

#### **PRESIDENTE**

Mi sembra che non è proprio così. Mi sembra che 30 anni si rinnovano nel momento in cui la salma non può essere uscita. È un rinnovo automatico.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO**

..per 99 anni la concessione al privato.

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Siccome qui la concessione resta alla ditta, la ditta se lo vende lei lo stesso. La concessione l'ha avuta per 99 anni, è mia la concessione per 99 anni.

#### **Consigliere Michele D'AMBROSIO**

La ditta vende i loculi e finisce là, prende il ricavato.

#### **Consigliere Agostino DE BELLIS**

Giustamente noi non ci spendiamo niente, loro guadagnano, che è giusto che sia così, però, dopodiché, devono darci qualcosa in cambio, altrimenti il Comune in questa convenzione non ricava assolutamente niente.

#### **SINDACO**

Rispetto al prezzo dei loculi, alla durata delle concessioni, non è un problema della ditta, è un problema nostro, del Consiglio Comunale che ha deliberato, ti ricordi con Franco Venere che avevamo ridotto, il Commissario aveva ridotto a 40 anni, poi li abbiamo riportati a 99 anni, io ero Presidente del Consiglio, vennero, con te e Franco Venere, i pensionati dietro la porta mia. Queste cose ce le ricordiamo, non sto dicendo bugie e rimodificammo, prima delle scorse votazioni, credo all'unanimità, il Regolamento. Questo è stato fatto e per la durata delle concessioni e anche per quanto riguarda i prezzi.

I prezzi non valevano solo per quello. I prezzi sono stati ripresi integralmente nel progetto, questo mi diceva Dalò e il proponente nell'ultimo incontro che abbiamo avuto, i prezzi sono stati riportati tali e quali così come da delibera di Consiglio Comunale, perchè non può essere che il privato si mette a fare i prezzi, non sono appartamenti a vendere. Sono oggetto di concessione comunale, quindi noi dobbiamo dire la nostra. I prezzi sono questi. Rispetto ai loculi che vengono lasciati a disposizione dell'Amministrazione. Questo è il terzo tema. Quindi, durata Consiglio Comunale, prezzi Consiglio



Comunale, i loculi che vengono lasciati all'Amministrazione.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Il numero dei loculi da costruire e quanti ne spettano.

**SINDACO**

Fermo restando che (ora mi fanno sapere subito) questo progetto deve essere oggetto di gara. Noi stabiliamo un minimo che riteniamo congruo, dopodiché se c'è qualcun che tu conosci, che io conosco, che non conosciamo e decide di partecipare, perché ne parlavamo qualche anno fa, era un po' più acceso il clima, non è che se uno conosce una ditta e dice: «*vedi che stiamo facendo un project sul Cimitero*», c'è qualcosa di male se chiami uno a partecipare e magari rispetto al loculo che danno a disposizione del Comune, quest'altro darà 100 (...).

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Stabiliamo un numero minimo e poi, se è migliorativa la situazione, ben venga per tutti, però se non stabiliamo niente, questi non ci metteranno niente e vincono la gara loro, come è probabile che sia, e poi non abbiamo niente. Quindi, il Comune in questa proposta di convenzione rischia di non avere assolutamente niente. Qual è il vantaggio? Dobbiamo cercare di trarre dei vantaggi come Comune di Castellana. I vantaggi li stabiliamo stabilendo noi quali sono le particolarità da inserire nella convenzione, che poi, la vinca un'altra ditta, la vinca a stessa, per noi è indifferente.

L'art. 4: «*il concessionario si obbliga a realizzare e consegnare (..) al concedente entro i termini previsti dal cronoprogramma e nel controvalore delle sub concessioni dei nuovi loculi ed ossaie realizzati, delle cappelle gentilizie, la tariffa determinata e fissate in seguito a gara*», quindi non è fissato niente a questo punto.

Sindaco, su questa concessione non si fa riferimento a quelle che sono state le tariffe determinate non so in quale Consiglio l'avete fatto, ma è completamente diversa la cosa, perché: «*il concessionario si obbliga a realizzare e a consegnare i nuovi loculi e ossaie realizzare e le cappelle gentilizie alle tariffe determinate e fissate in seguito a gara*». Quindi, quelle tariffe vengono superate dalle nuove tariffe che possono essere proposte. A questo punto noi dovremmo dire che le tariffe comunali sono queste, che io conosco, magari se dici la delibera lo inseriamo, dopodiché diciamo che devono essere realizzati tot loculi e tot cappelle, una fascia resta al Comune e la concessione non è per 99 anni ma stabiliamo una cifra che sia più vicina alla realtà. Queste sono le proposte che faccio io. La ditta realizza loculi e cappelle, li vende e introita i guadagni, dopodiché diventano del Comune, invece così noi li diamo per 99 anni la concessione, la gestione. È chiaro? Se dovessero riesumati dei cadaveri o dovesse essere venduta la cappella, la ditta ha la concessione sempre lei.

**Voci in aula**

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Per 99 anni mi sembra eccessivo.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

Il Cimitero è del Comune, se una ditta vuole fare un project financing, costruisce i loculi, li vende, prende il ricavato e basta, non che si prende il Cimitero per 30 anni e addirittura per 99 anni. Primo.



Secondo. Se non ci sono le aree perchè non cominciamo a pensare ad un luogo dove costruire un nuovo Cimitero e negli anni liberiamo quella gravina, quella fascia che dice che vogliamo fare il percorso sulla gravina? Con il tempo verrebbero disseppelliti i cadaveri che stanno man mano tra 10, 20, 30 anni, non ci sarebbe più nessun cadavere e quindi potremmo realizzare qualcos'altro dove sta il Cimitero. Non è possibile? Non siete d'accordo.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Questa è una cosa che dobbiamo stabilire insieme penso.

**SINDACO**

Non credo che sia esattamente così. Questo problema ce lo siamo anche posti e non è escluso che nei prossimi anni si vada in quella direzione. Ad oggi noi abbiamo l'unica possibilità, dati i tempi ristretti, di ampliare l'esistente. Rispetto all'ampliamento dell'esistente, possiamo mettere dei punti fermi: Segretario, così diamo subito risposte che sono vincolanti per tutti. Allora, il primo tema: i prezzi. I prezzi sono quelli già individuati con delibera di Consiglio Comunale, passò all'unanimità e quindi sono quelli, c'era prima fila costava un po' di meno, seconda fila un po' di più, terza fila il massimo, quarta e quindi dimeno.

Poi, rispetto ai tempi. Il project lega, per un fatto squisitamente tecnico, lega il Comune e la ditta per un arco temporale che non può superare i vent'anni, quindi dopo vent'anni questa ditta dal Cimitero di Castellana se ne deve andare, questa o chi per lei vincerà. Ci siamo? Proprio da mettere in delibera queste cose. La convenzione dura 20 anni, fermo restando che la durata delle concessioni, perchè siamo noi proprietari, noi concedenti e al nostro interlocutore le concessioni le stabiliamo con delibera di Consiglio Comunale, che noi all'unanimità abbiamo riportato a 99 anni, ricordiamoci questa cosa, la ditta non c'entra niente. Il rapporto fra noi e la ditta cessa a 20 anni e un giorno.

Il Consiglio Comunale oggi sta dicendo la sua. Vogliamo fare questo ampliamento del Cimitero? Sì, no. Allora, se è sì dici: «a che prezzo si vende?», al prezzo già stabilito. Qual è la durata del rapporto con la ditta? 20 anni da mettere in concessione.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Posso chiedere perchè 20 anni?

**SINDACO**

Perchè 20 anni è il rapporto del project, come la pubblica illuminazione, a 20 anni. Si fanno tutti a 20 anni perchè i business playn dei project financing (...).

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Siccome non c'è gestione, noi potremmo dire: la vendita è limitata (...).

**SINDACO**

Perchè non c'è gestione?

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Dico, chi realizza è proprietario fino a quando non vende. Una volta che ha venduto ha finito.



**SINDACO**

No, chi realizza si propone anche di gestire. Attenzione, chi realizza propone anche di gestire a supporto del Comune.

**Voci in aula**

**SINDACO**

Realizza e se ne va? Dobbiamo scaricare su di lui la manutenzione.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Gestione gratuita dell'area.

**SINDACO**

È come la pubblica illuminazione, che io dicevo a voi, quando parlavo dei 99 anni, dicevo: magari, ci sta facendo un regalo (...). Allora, la durata della concessione la stabiliamo noi con atto a parte. Il rapporto che ci lega a questi è di 20 anni perchè 20 anni sono tutti i project. Tutti i project durano 20 anni. Durano 20 anni perchè i business playn sono di 20 anni. Devono fare un piano di rientro e devono trovarsi ai costi e devono farci la manutenzione. Ora, questo è l'altro tema.

Terzo punti, i loculi a disposizione. Allora, sono 1.700 loculi che si realizzano. Di questi 1.700 loculi, consideriamo una cosa, che noi dobbiamo avere come Comune a disposizione dei loculi per le persone non abbienti, non è che regaliamo loculi a tutti. Noi dobbiamo stabilire più o meno un numero congruo di loculi che devono essere lasciati a disposizione del Comune per le persone meno abbienti. Quindi, facciamoci una riflessione, su 1.700 loculi, una percentuale. Quello diceva un 5, secondo me una cifra congrua può essere un 10%, sono 170 loculi gratis.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Se si lascia sempre la quinta fila, ha ragione Michele, viene un quinto.

**SINDACO**

Noi buona parte delle quinte file le abbiamo vendute, non sono rimaste tutte a disposizione dell'Amministrazione, ma lasciamo perdere questo fatto. Noi, come Comune, cioè noi ora troviamo € 1.900.000, per assurdo, poi abbiamo problemi sulla giustificazione alla Corte dei Conti, però non la quinta fila, la quarta, la terza, le lasciamo tutte a favore del Comune e li diamo tutti gratis. Questo è un privato che sta investendo 2 milioni di euro.

Rispetto a questo privato io posso anche dirgli: «*senti amico mio, ci devi lasciare il 50% dei loculi*». Bene, se noi diciamo, io dicevo il 5, va bene il 10, rispetto al 10% noi sotto non andiamo. Poi, in sede di gara arriverà uno che vorrà migliorare, però andare lì a farci dire no. Vi ricordo che dovevamo fare il fotovoltaico sui tetti del Comune e volevamo che non si pagasse più la bolletta, era sempre quel periodo 2008/2009, ogni tanto andavamo a fare qualcosa di innovativo in Consiglio Comunale, non dovevamo pagare più la bolletta del Comune, della casa comunale, doveva realizzare un privato qualsiasi perchè dovevamo fare il bando, doveva realizzare questo impianto, in più in Consiglio Comunale si alzò qualcuno e disse: «*noi dobbiamo chiedere anche dei soldi, € 50.000*». È uscito il bando, ha partecipato qualcuno? Non ha partecipato nessuno. L'impianto fotovoltaico sul tetto del Comune, noi lo volevamo fare nel 2008, 9 anni fa, saremmo stati uno dei primi Comuni in Italia, andammo in Consiglio Comunale e





io dissi: «cerchiamo di ottenere un contributo o ci prendiamo i soldi dell'Enel, del gestore come Comune, dimezziamo sicuramente la bolletta elettrica perchè comunque erano alti gli incentivi», io feci questa proposta in Consiglio Comunale. Poi, in Consiglio Comunale si alzavano i Consiglieri anche e soprattutto di maggioranza e dissero: «no, la ditta si deve impegnare ad azzerare la bolletta del Comune», si alzò Mimmo Scarati e disse: «no, € 50.000 deve dare al Comune questa ditta», è uscito il bando, ha partecipato qualcuno?

Voglio dire che se chiediamo troppo nessuno partecipa. Stabiliamo un 10% che devono essere lasciati nella disponibilità del Comune per persone non abbienti. Chiunque realizzi almeno il 10% li deve lasciare nella disponibilità del Comune. Poi, ripeto, viene una ditta e dice: «io il 90% li regalo tutti al Comune», auguri, mica qualcuno è contrario. Però secondo me messi questi paletti è un operazione che si regge.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Il numero delle cappelle da realizzare?

**SINDACO**

Non me lo ricordo.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi?

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Stabiliamo queste cose qua che penso siano importanti, le cappelle e poi anche il progetto, che stando a quando dice questa bozza di concessione, può essere variato anche successivamente. Il progetto può essere variato, però il numero delle cappelle, dei loculi lo stabiliamo che non può essere aumentato.

**Voci in aula**

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Sicuramente le cappelle saranno di due tipologie, se non ho letto male, una da 8 (...). Sulle cappelle è il caso che il Comune chieda qualcosa?

**Voci in aula**

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

Io credo che nella convenzione bisogna scrivere il numero delle cappelle, il numero dei loculi, che non si possono variare sia il numero dei loculi che il numero delle cappelle.

**PRESIDENTE**

Michele, ma se non aumenti la volumetria, non cambia niente. Se la volumetria è quella, non può cambiare niente.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

Lo scriviamo nella convenzione, perchè io posso aumentare le cappelle e diminuisco i loculi.



**PRESIDENTE**

La volumetria sempre quella è.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

La volumetria ma i loculi che vanno al Comune non sono sempre quelli, sono di meno.

**PRESIDENTE**

Se tu stabilisci il 10%. Michele, se tu hai stabilito il 10%, un funzione al numero che fai.

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

Io sto dicendo che dobbiamo scrivere quante cappelle sono, con quanti loculi devono essere queste cappelle. Quanti loculi vengono a parte, fuori dalle cappelle, che poi dobbiamo vedere questo 10% al Comune quant'è. Dobbiamo scrivere il numero dei loculi.

**SINDACO**

Noi stiamo approvando un progetto che parla di 1.700 loculi e di tot cappelle. Rispetto a questo abbiamo detto che su 1.700 loculi sfusi, deve essere lasciato il 10% al Comune per le persone meno abbienti. Stabiliamo che non è consentito alla ditta variare il numero di loculi liberi e il numero di cappelle. Anche se è un di più, perchè se vai a variare queste cose, è una variante sostanziale al progetto, deve ritornare qua per fartelo approvare. Ma siccome non voglio che si polemizzi, cosa dobbiamo scrivere? Che non possono cambiare numeri di loculi e numero di cappelle così come da progetto. Ci va bene?

**Consigliere Michele D'AMBROSIO**

..nella convenzione hanno scritto che il progetto può essere variato, l'importante che non vari la convenzione. Siccome nella convenzione non è riportato nulla, né numero né prezzo.

**Voci in aula**

**PRESIDENTE**

Prego Consigliere Loreto.

**Consigliere Rocco LORETO**

Inizialmente non mi stava appassionando la discussione sui numeri, tant'è vero che leggevo diversamente, poi l'interesse è cresciuto man mano che sentivo, facendo altro, sentivo anche. Per cui, voglio entrare nel merito anche di quello che si stava dicendo in merito ai numeri su sollecitazione degli interventi dei miei colleghi dell'opposizione.

Io, però, voglio partire da altre considerazioni. Non ho partecipato, per mia scelta, al Consiglio Comunale dell'11 marzo 2017, quello, per capirci, del primo caffè offerto dal Sindaco ai cittadini, quando ci fu quel Consiglio Comunale nella sala refettorio della scuola elementare di Castellana. Se avessi partecipato avrei potuto dire delle cose che comunque ho detto in ripetute occasioni anche, se non ricordo male, quando è stato discusso il PUG in sede di adozione, cioè il 29 febbraio 2016. Io sono stato, sono e sarò sempre nettissimamente contrario alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. Lo dico subito in premessa, perchè sono un po' legato a cose accadute due secoli fa, quindi all'editto di Saint Cloud, quindi



sono fermo ancora, per mio difetto evidentemente, per mio difetto di modernismo, all'editto di Saint Colud che fu emanato da Napoleone Bonaparte il 12 giugno del 1804. Cioè, in questo editto, impropriamente detto editto, perchè era un Decreto Imperiale sulle sepolture, questo era il termine italiano preciso, in questo editto si diceva che bisognava assicurare le sepolture fuori dal centro abitato, lontano dal centro abitato e stabilivano alcuni principi basilari. In base ai quali anche il Comune di Castellana operò all'epoca, dall'editto di Saint Cloud in poi, nel periodo murattiano furono fatte diverse richieste e diverse proposte e il Governo murattiano prima e, poi, il Governo borbonico dopo, Ferdinando I, Re delle due Sicilie, aveva di volta in volta bocciato le proposte che venivano da Castellana. Quella che era arrivata quasi al capolinea, era la localizzazione del Cimitero accanto al convento di San Francesco, cioè, la cosiddetta villa dei setti pozzi. Quindi, quella era la localizzazione ultima, proposta dal Consiglio Comunale di Castellana al Re delle due Sicilie, quindi al Re di Napoli, per capirci.

Quella fu fatta in quella maniera all'epoca perché, prima, le sepolture erano assicurate nelle Chiese, quindi nell'interrato che stava sotto il pavimento delle Chiese. Ci sono ancora e in giro, nel periodo in cui ero Sindaco io, ci fu un filmato assicurato da un Consigliere Comunale che stava con me in maggioranza, Vito Tarquinio, un filmato, per esempio, su una Chiesa che sta sotto la Chiesa di San Domenico, dove in questo filmato si vedono ossa, teschi, diciamo una fossa comune. Questo avveniva in tutte le Chiese. In tutte le Chiese i sepolcri erano assicurati dal pavimento. Ora, fu fatta quella scelta perchè era vicina ad una Chiesa, quella localizzazione. Tant'è vero che in molte carte dell'800, io quando le ho consultate sono impazzito all'inizio, fino a quando non ho capito di cosa si trattava, perchè vedevo via San Francesco, cioè, via del Cimitero indicata sulle mappe, non la via che porta all'attuale Cimitero ma portava fuori dal paese, verso il convento. Quella si chiamava prima non via San Francesco ma via del Cimitero. Tant'è vero che quando, durante il periodo Semeraro, fu denominata la via per il Cimitero, la si chiamò via del mercato, perchè quell'opzione evidentemente era già occupata. Ora, fu scelta quell'altra localizzazione, all'epoca non c'era la Legge Galasso, non c'era la Legge 56 del 1980. Fu scelta la localizzazione quasi sul declivio della gravina, proprio perchè la gravina veniva considerata cosa di poco conto, poi la sensibilità di tipo ambientale, la cultura ambientalistica, la cultura della tutela delle emergenze naturalistiche che esistono nel nostro territorio, hanno affinato gli strumenti di conoscenza e di uso del territorio, per cui quella zona è diventata zona di pregio, per cui non zona dove magari localizzare un Cimitero che è un luogo sacro.

Ora, io ho voluto fare questa parentesi di tipo storia locale, perchè ho voluto spiegare perchè sono affezionato all'idea che i Cimiteri debbano essere al di fuori del centro abitato. Per cui, ho detto prima, sono nettissimamente contrario ad ogni previsione di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. Questo per principio e per cultura personale. Ora, al di là di questo aspetto affettivo, perchè il Cimitero è il luogo delle nostre radici, dei nostri affetti, dei nostri legami, genitori, nonni, zii, etc., io voglio scendere più nel dettaglio da un punto di vista tecnico, da un punto di vista anche giuridico. Ora, quella deliberazione che voi avete adottato l'11 marzo 2017, di riduzione della fascia di rispetto da 200 metri a 50, se non ricordo male nel PUG non fu fatta una riduzione o sbaglio? Non fu fatta una riduzione, con questo provvedimento si e non capisce perchè la ditta Cardascia, la ditta Cassano abbiano potuto produrre un progetto in epoca precedente, 2016. Già questo non mi piace. Cioè, il fatto che (...).

**Interviene il SINDACO fuori microfono  
Consigliere Rocco LORETO**

Che solo per gli ampliamenti. Questo mi lusinga come importanza della mia dichiarazione, che non è un atto pubblico ma è soltanto un'espressione.



## SINDACO

..siccome sono dichiarazioni pubbliche, noi abbiamo parlato della necessità di ampliare il Cimitero e quant'altro. Viene un privato ma che viene tranquillamente ad interloquire e dice: *«vi propongo l'ampliamento del Cimitero»*, dopodiché il Consiglio Comunale si esprime due volte, uno per la riduzione della fascia di rispetto, perchè noi possiamo comodamente dire o avremmo potuto 20 giorni fa, 1 mese fa, quando è stato fatto, dire: *«no, la fascia di rispetto non si riduce, ampliamento del Cimitero non ne vogliamo»*, finita la storia. Invece il Consiglio Comunale ha detto: fascia di rispetto la riduciamo possiamo andare avanti con il project. Questa è la storia.

## Consigliere Rocco LORETO

La riduzione della fascia di rispetto può essere resa possibile se esistono delle condizioni, anche alternativamente, dice la Legge 166 del 2002, una Legge che io se fossi stato ancora Senatore sarei stato sulle barricate per evitare che venisse approvata in quella formulazione, però è Legge dello Stato e va rispettata. La formulazione dell'articolo, adesso non ricordo, prevede che, alternativamente, ci devono essere le due condizioni, quelle previste dalla lett. A e quelle previste dalla lett. B.

Allora, alla lett. A sta scritto: *«che l'ampliamento del Cimitero e quindi la riduzione della fascia di rispetto può essere possibile quanto risulti accertato, dal medesimo Consiglio Comunale, che per particolari condizioni locali non sia possibile provvedere altrimenti»*. Nella deliberazione n. 10 dell'11 marzo 2017, quella del caffè del Sindaco ai cittadini, per capirci, per banalizzare, in quella deliberazione voi avete accertato che non è possibile provvedere altrimenti. Ho visto la deliberazione, c'è quest'affermazione apodittica ma non c'è la dimostrazione, non c'è una relazione, uno straccio di relazione tecnica che attesti, certifichi che a nord non si può andare perchè poi ci si avvicina al ciglio della gravina, che accerti e certifichi che è necessario per le esigenze in caso di epidemie etc., non utilizzare ulteriormente gli spazi interni al Cimitero. Sarebbe bastato questo per chiudere il cerchio e per dire che la lettera A) è un'ipotesi percorribile, perchè io, invece, sono profondamente convinto che non regge il discorso delle epidemie per il semplice motivo che basterebbe una decisione di un provvedimento contingibile ed urgente, quindi *extra legem* del Sindaco per provvedere nella disgraziata ipotesi di una tale eventualità.

Per cui, è tutto da dimostrare che non sia possibile fare all'interno del recinto del Cimitero. Uno. Secondo. Non è stato accertato che a nord, cioè Zirifico per capirci, non sia possibile l'espansione a 100 metri di distanza dal torrente Talvo e dal ciglio della gravina. Non è stato assolutamente accertato questo, quindi uno la ricorrenza del presupposto di cui alla lett. A) della Legge 166 del 2002 non c'è. Non capisco come poi possa aver espresso parere favorevole l'ufficio ASL, ma questo è un altro discorso che non riguarda questo Consiglio Comunale, o meglio, che riguarda gli interessi della città di Castellana ma che si può discutere in altra sede. Io dico che questa decisione ha questo vizio di origine, la decisione oggi di procedere in direzione del project financing. Ha questo vizio di origine di natura giuridica. Cioè, poggia le sue fondamenta su un atto che io ritengo illegittimo ma che ovviamente io ritengo illegittimo ma soltanto un TAR o un Consiglio di Stato può bollare come illegittimo. Io esprimo il mio parere, dico: la delibera n. 10 dell'11 marzo 2017 a mio modo di vedere è un atto illegittimo. È un atto illegittimo perchè non ha assolutamente dimostrato la ricorrenza della previsione normativa di cui alla lett. A) della Legge 166/2002. Cioè, l'inesistenza di soluzioni alternative.

Io ne ho prospettate due, una all'interno del recinto del Cimitero; due, a nord, via Zirifico ma non è solo questo che volevo mettere in risalto. Io voglio mettere in risalto il fatto e qui entro nelle cifre che



all'inizio (...).

## **PRESIDENTE**

Senatore, la facciamo vale anche come dichiarazione di voto.

## **Consigliere Rocco LORETO**

Si. Io entro adesso nella questione delle cifre che è stata affrontata dai due interventi precedenti dei colleghi di opposizione, che lamentavano tutto sommato che il Comune da questa operazione è spettatore alla finestra e non dice alcunché in termini anche di introiti per il Comune.

Bene, ieri sera sul tardi, quando ho visto che c'era questa assenza, quando vedendomi con i colleghi di opposizione, abbiamo verificato che c'è questa assenza di dati, sono andato a prendere un po' quello che io fatto a suo tempo da Sindaco. All'epoca erano in pochi, prima ancora che la Legge Merloni istituisse il project financing e prevedesse come norma, io mi ero permesso di inventarmelo io a Castellana nei primi anni '90, quando ancora non era normato. Diciamo che sono stato precursore, nel senso che poi la Legge Merloni e le successive modificazioni hanno scritto, legislativamente parlando, le cose che io già facevo e ho visto pure come avevo affrontato e sono andato a trovare dei fascicoli che avevo a suo tempo preparato e scritto e ho notato, per esempio, che uno dei tre project financing che ho gestito, project financing termine (...), cioè, prima ancora che fosse normato legislativamente. Io ho trovato, per esempio, quello Maiorino, per prenderne uno dei tre, uno era Maiorino, un altro era Pierino Resta e un altro era Franco Rizzi. Cioè, operazioni simili sono state fatte anche da me, però io le ho fatte in maniera po' diversa. Nel senso, per esempio, quella Maiorino, realizzazione di 1.495 loculi, 200 ossari e 8 cappelle, presa d'atto in data 1/6/96, hanno prodotto al Comune circa 600 milioni di vecchie lire di frutto di un'asta pubblica, su progetto fatto dal Comune, arch. Anacleto Barbato e ing. Loperfido, 80 milioni di costo. Quindi, 600 circa più 80, diciamo 680, arrotondiamo per difetto, 650 milioni di vecchie lire, una cifra che nel '96 era enorme rispetto alle cifre di oggi, con prezzi politici imposti da me.

Nel senso che, il costo medio del loculo era su 1 milione e 20 mila ma ovviamente ho fatto prezzo medio, i loculi andavano da qualche centinaio di mila lire, i loculi meno pregiati ad 1 milione e 4 il loculo terza e quarta fila, i più pregiati. Allora, il Comune introitò, le cifre precise sono queste, girando pagina le vedo, 515 milioni dopo l'asta pubblica, cioè, vinceva la gara chi offriva al Comune di più. Poi, 84 milioni e 682 mila 963, il costo delle competenze dovute ai tecnici progettisti e poi anche di direzione lavori. Io ho fatto questo project, la stessa cosa con Franco Rizzo, la stessa cosa con Pierino Resta. Cioè, il Comune ci introitava delle somme notevolissime e io ricordo che, durante una festa dell'Unità, venne il mio caro amico e compagno, Giovanni Pellegrino, notevolissimo amministrativista di valore nazionale, venne ad una festa dell'Unità insieme al figlio che era un ragazzino vivace, quello che oggi, non dico che abbia superato il padre ma quasi, però vince le cause davanti alla Corte Costituzionale, vince le cause in Consiglio di Stato come se fosse una fumata di sigarette. Questi giù a Peucezia, a cena con me, commentavano queste spericolatezze amministrative mie. Giovanni Pellegrino, con qualche anno in più di me, diceva, insomma mostrava perplessità, il figlio, invece, diceva: «vedi papà, che le cose, è buono così». Sto parlando di una cena della metà degli anni '90. Chiaro? Quindi, con Legge Merloni in fase di rodaggio e di continue modificazioni.

Bene, si può fare così, si può fare anche in questa maniera e non nella maniera che voi proponete. Si può fare così perchè il Comune ha già introitato queste cose e badate che per queste cose gli oppositori dell'epoca mi hanno subissato di denunce alla Magistratura, ovviamente che sono andate a finire in archiviazione nella fase delle indagini addirittura, con persone tipo l'On.le Patarino, il Consigliere



Schiavone, che ci facevano arrivare avvisi di garanzia ma che finivano, 1 o 2 mesi dopo, quando fornivamo gli atti, nel cestino, venivano poi cestinate successivamente. Badate, quando queste cose venivano portate in Consiglio Comunale, questi egregi signori che facevano queste denunce e poi affiggevano in via San Francesco nella bacheca le denunce etc., dicevano delle castronerie colossali, sesquipedali all'epoca, sulle quali forse vi potete fare una risata ma ve la voglio risparmiare, altrimenti il Presidente mi bacchetta e dice (...).

**PRESIDENTE**

Fermo restando che è stata appassionante la storia, stavo commentando in riferimento a quello che l'Amministrazione Comunale potrebbe prendere dall'approvazione definitiva e mi stava confortando il Sindaco in un procedimento che è sfuggito a tutti noi Consiglieri. Adesso sarà il Sindaco meglio, anzi, mi fa piacere che il Sindaco visto che comunque si propone ancora a Sindaco.

**Consigliere Rocco LORETO**

Beh, dai risultati si direbbe di no.

**SINDACO**

Anche i risultati su questo specifico caso, io credo che sono sostanzialmente equivalenti, perchè? Lei dice, lo dico veramente con la massima pacatezza possibile, il Comune ha incassato 600 milioni delle vecchie lire, mettiamola così, 300 e qualcosa mila euro (...).

**Consigliere Rocco LORETO**

Con 600 milioni di vecchie lire, io ho fatto i piani di riqualificazione urbana nel '92, ho asfaltato tutta Castellana. Oggi occorrono, invece, 1 milione e 200. All'epoca con 600 milioni ho fatto la stessa cosa. I prezzi bisogna rapportarli al periodo.

**SINDACO**

I prezzi rapportiamoli, io adesso vado al concetto. Lei all'epoca ha preso il suolo cimiteriale e lo ha messo a disposizione del privato, noi non stiamo mettendo nulla.

**Consigliere Rocco LORETO**

Benissimo. Io ho detto che c'è un'opzione, le aree interne al Cimitero che sono già demanio comunale.

**SINDACO**

Le aree interne al Cimitero e quindi parliamo di un ipotesi nettamente differente da quella che stiamo esaminando. Le aree interne al Cimitero sono sufficienti per tutti questi loculi e tutte queste cappelle?

**Consigliere Rocco LORETO**

Secondo me sono addirittura esuberanti.

**SINDACO**

Però concordiamolo anche noi questa cosa. Significa che non avremo più un filo d'erba in tutto il Cimitero, perchè quegli altri due spazi verdi (...).



**Consigliere Rocco LORETO**

Per fare quell'operazione basta un riquadro, un area (...).

**SINDACO**

Ci vogliono 5 mila metri, dipende se vogliamo affollarli tipo pollaio, è un fatto. Non è che dobbiamo andare a cercare la raffinatezza estetica, però se lì, vicino ad esempio alla tomba della sorellina di Rodolfo Valentino, c'era questa idea che potrebbe venire in sede di offerta migliorativa di fare questo mausoleo a Rodolfo Valentino, il Consiglio Comunale è sovrano. Noi diciamo: signori, stralciamo il progetto, gli altri loculi vanno necessariamente realizzati lì dentro. Io vi dico che è un peccato, anche esteticamente parlando. Se, invece, abbiamo un pezzettino di terra che ci mette a disposizione un privato e non dobbiamo pagare nulla, andrà ad esproprio, ci realizzano i loculi, fa tutto il privato, per 20 anni non abbiamo spese di manutenzione, altro piccolo dettaglio, ci danno 170 loculi di partenza, poi vedremo quanti saranno in offerta migliorativa. Stiamo prendendo i loculi, non stiamo pagando la gestione per 20 anni, non stiamo mettendo neanche un filo d'erba perchè il terreno ce lo porta il privato o comunque se la carica il privato la spesa del terreno, il problema a noi qual è?

Voglio entrare nel merito dei numeri? Benissimo. Allora, facciamo 170 loculi per € 1.200, quelli in quinta fila saranno 200 e dispari di mila euro, poi, il prezzo del terreno sarà 100 mila euro e sono 300 e dispari; la manutenzione per 20 anni vale 10 mila euro all'anno? Sono € 200.000. Poi ci fermiamo a confrontarci con i numeri.

Io non credo che sia una iniziativa completamente campata in aria. Io credo che se vogliamo è paragonabile a quella. Forse la differenza stava nel fatto, se vogliamo spaccare il capello, che all'epoca non erano state codificate queste procedure, quindi c'era questa sorta di innovazione che faceva il Comune di Castellana, benissimo, lo riconosciamo tranquillamente. Io sono uno di quelli che non ha timore a riconoscere se uno ha fatto bene, perchè devo parlare per forza male ma oggi ce le abbiamo belle e codificate queste procedure, però credo che non sia un'operazione sbagliata, per come la vedo io.

**Consigliere Rocco LORETO**

Allora io, sempre ricollegandomi a quel vizio di origine, cioè, su quel basamento su cui poggia tutta quanta la costruzione di oggi, cioè, la deliberazione n. 10 dell'11 marzo 2017, io ho detto che la ritengo illegittima, la ritengo viziata di illegittimità in quanto questa deliberazione che prevede tutto sommato già una variante impropria allo strumento urbanistico adottato il 29 febbraio 2016. Quindi, la deliberazione 10 del 2017 tutto sommato è una variante ad un piano urbanistico generale, appena adottato e non ancora approvato.

Bene, la ritengo illegittima perchè prevede una variazione di rispetto cimiteriale senza una congrua specificazione della destinazione dell'area sottratta al vincolo e senza l'osservazione della procedura prevista dall'art. 338 del Regio Decreto 27 luglio '34, n. 1.265. Ora, cosa voglio dire? Voglio dire, nel momento in cui voi avete fatto la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, avevate l'obbligo di definire anche la destinazione d'uso delle aree sottratte al vincolo, che non sono soltanto l'area Cassano - Cardascia, per capirci, ma sono anche tutte le altre aree che vengono sottratti al vincolo, dove magari ci sono costruzioni abusive, etc. o no, arch. Caforio? Ora, io leggevo, mentre dicevo queste cose, da una sentenza del Consiglio di Stato, che ha definito illegittima una procedura di questo tipo. Chiaro il discorso? La sentenza del Consiglio di Stato, sezione quarta, 11/6/88, n. 525. Da questa massima io ho detto le cose che ho detto poc'anzi, cioè, non sto inventando assolutamente niente.



**PRESIDENTE**

Questo mi fa pensare che vota contrario, chiudendo l'argomento.

**Consigliere Rocco LORETO**

Si, ho detto nettissimamente contrario, l'ho detto all'inizio. Come, per esempio, per altro provvedimento io ho detto, non voglio intralciare etc., andate avanti, qua invece dico, che per la sacralità del luogo io rimango in aula, anche a votare contro, anche quando non avete il numero legale. Per dirvi che la mia voce deve essere percepita forte e chiara su questo argomento. Prima questione, sacralità del luogo.

Esigenze di natura igienico – sanitaria, io aggiungo esigenze di natura psicologica. Mettere un Cimitero confinante con l'ospedale, confinante con il centro abitato, non mi sembra una grande scelta urbanistica. Poi, ancora, si può andare a nord, a Zirifico. Per favore, risparmiatela la barzelletta del rispetto del vincolo dei 100 metri, perchè anche lì, sulla collinetta Cassano - Cardascia questo vincolo non è assolutamente rispettato. Andiamo a misurare e vedrete che non sto dicendo delle cose inventate e campate in aria. Per tutte queste ragioni, siccome ho promesso al Presidente e voglio mantenere la promessa che questa era anche dichiarazione di voto, io preannuncio il mio voto nettissimamente contrario.

**PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto in tal senso?

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Vorrei sapere quante cappelle devono fare.

**PRESIDENTE**

L'ha messo come appunto, devono essere riportate in delibera.

**Consigliere Rocco LORETO**

Chiedo scusa, siccome Annibale aveva detto almeno uno, beh, c'era una dichiarazione di voto di uno che poi è diventato Sindaco all'epoca, che era l'unico eletto di Forza Italia, Nicolotti, il quale lamentava che con quell'operazione si faceva pagare di più all'imprenditore che doveva vincere l'asta. Cioè, si preoccupava dei soldi che doveva spendere, non dei soldi che doveva incassare il Comune. La delibera, così lui potrà fare mea culpa a distanza di diversi anni, la delibera è la n. 8 del 15 gennaio '96. Basta leggere quella delibera per farsi una scompisciata di risate per le fesserie che sono state dette in quell'occasione ma non soltanto da lui, intendiamoci, anche da parte degli altri.

**PRESIDENTE**

Come dichiarazione di voto, Consigliere De Bellis.

**Consigliere Agostino DE BELLIS**

Possiamo fare un riepilogo per sapere cosa ha scritto il dott. Sicuro?





**PRESIDENTE**

Lo sta facendo il Sindaco.

**SINDACO**

Allora, primo tema, così resta in delibera, il Consiglio Comunale dà indirizzo che i prezzi sono quelli individuati nella precedente delibera di Consiglio Comunale, l'ultima che ha disciplinato i prezzi. Uno. Il rapporto fra l'Amministrazione e la ditta, in convenzione, deve essere disciplinato nell'arco temporale massimo di 20 anni, non oltre i 20 anni. Le durate delle concessioni di loculi e cappelle sono disciplinate dalla delibera di Consiglio Comunale, quindi, sarà previsto 99 anni per le cappelle, quello che è stato previsto dalla precedente Amministrazione, dal precedente Consiglio Comunale. Si stabilisce, si impone un limite minimo di loculi che deve essere garantito al Comune, deve rientrare nella disponibilità del Comune per le persone meno abbienti, nel 10% dei loculi liberi realizzati, se sono 1.700 almeno 170 loculi.

In ultimo, non possono variare il numero di loculi e cappelle così come da progetto approvato. Sono una trentina di cappelle.

**PRESIDENTE**

Dopodiché possiamo procedere al voto. Favorevoli a questa variazione di delibera?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la variazione di delibera del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

9 favorevoli, 3 astenuti.

Favorevoli all'approvazione del punto?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

9 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto. Favorevoli all'immediata eseguibilità dell'atto?

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

9 favorevoli, 2 contrari, 1 astenuto. Punto approvato. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta è chiusa. Buona giornata.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 13:05*